

Quaresima 2021 V domenica

MISTERO

Preghiera sul Padre Nostro

O santissimo Padre nostro creatore, redentore, consolatore e salvatore nostro... *Venga il tuo regno*: affinché tu regni in noi per mezzo della grazia e ci faccia giungere nel tuo regno, dove la visione di te è senza veli, l'amore di te è perfetto, la comunione con te è beata, il godimento di te senza fine...

"Fratelli tutti" - nn. 176-197, tra cui...

195. Questo ci aiuta a riconoscere che non sempre si tratta di ottenere grandi risultati, che a volte non sono possibili. Nell'attività politica bisogna ricordare che «al di là di qualsiasi apparenza, ciascuno è immensamente sacro e merita il nostro affetto e la nostra dedizione. Perciò, se riesco ad aiutare una sola persona a vivere meglio, questo è già sufficiente a giustificare il dono della mia vita. È bello essere popolo fedele di Dio. E acquistiamo pienezza quando rompiamo le pareti e il nostro cuore si riempie di volti e di nomi!»*. I grandi obiettivi sognati nelle strategie si raggiungono parzialmente. Al di là di questo, chi ama e ha smesso di intendere la politica come una mera ricerca di potere, «ha la sicurezza che non va perduta nessuna delle sue opere svolte con amore, non va perduta nessuna delle sue sincere preoccupazioni per gli altri, non va perduto nessun atto d'amore per Dio, non va perduta nessuna generosa fatica, non va perduta nessuna dolorosa pazienza. Tutto ciò circola attraverso il mondo come una forza di vita»**.



In questo affresco Giotto dipinge un miracolo avvenuto per opera del poverello di Assisi che viene così descritto: “Salendo il beato Francesco sopra un monte in groppa all’asino di un povero uomo a causa di un’infermità, e invocando il detto uomo, che si sentiva morir di sete, un poco d’acqua, ne cavò da una pietra: la quale ne prima v’era stata, ne poi fu più vista”. Ancora le mani del Santo: con-giunte, in preghiera, rivolte verso l’alto, verso la vera sorgente della vita e del cuore nuovo. Il viandante assetato, invece, si getta a terra verso l’acqua. Gli sguardi stupiti dei due frati, sembrano già anticipare quelli di chi guarda questo momento.

Giotto, *Miracolo della sorgente*,
1295-1299
Assisi, Basilica superiore